

RADIOCOR

1 Giugno 2012

Il Sole 24 ORE - Radiocor

01/06/2012 - 14:45

Breaking news

NOTIZIARIO DEL GIORNO

- **India: Pil in frenata vittima dello stallo pre elettorale - TACCUINO DA MUMBAI**

di Romeo Orlandi*

Radiocor - Milano, 01 giu - Giungono brutte notizie per l'economia indiana, peggiori di quanto atteso. Nel primo trimestre del 2012 il Pil e' cresciuto del 5,3%, il peggior risultato da 7 anni. Nello stesso periodo dell'anno precedente l'incremento era stato del 9,2%. Nell'intero anno fiscale (che in India ha come estremi aprile e marzo dell'anno successivo) la ricchezza e' aumentata del 6,5%, dall'8,4 dell'anno precedente. Anche durante la crisi iniziata nel 2008 il paese non aveva fatto registrare questa flessione relativa, la piu' consistente dal 2003. La contrazione e' stata generalizzata, con cadute soprattutto negli investimenti privati e conseguentemente nell'attivita' manifatturiera. Sono inoltre arretrati i settori dell'agricoltura e delle miniere, mentre l'unico progresso oltre la media si e' avuto nei servizi finanziari. Un incremento del 5,3% e' inimmaginabile e invidiabile in ogni paese industrializzato. Tuttavia New Delhi aveva innescato una crescita che sembrava inarrestabile, la Shining India finalmente esente dal ciclo continuo di speranze e illusioni che sapeva infondere. Ora si trova prigioniera di un processo che non riesce a governare. La banca centrale dovrebbe ridurre il costo del denaro (come ha fatto lo scorso aprile, invertendo un andamento contrario), ma l'inflazione e' ancora pericolosamente attestata al 7%. Misure meno restrittive darebbero fiato all'aumento dei prezzi. Gli investimenti potrebbero essere attratti dall'estero, ma l'incertezza del quadro normativo e i ritardi nelle aperture di settori finora protetti hanno scoraggiato le multinazionali. Il ritardo nell'aprire il settore della grande distribuzione e' stato soltanto l'ultimo esempio di un atteggiamento che non vuole cambiare. La frenata degli investimenti ha riguardato soprattutto le infrastrutture e le telecomunicazioni, vale a dire i terreni dove la presenza di un governo autorevole e' fondamentale per ottenere dei risultati. L'esecutivo e' inoltre impegnato a ridurre il deficit pubblico dal 5,9 al 5,1% del Pil. E' un compito che richiede competenza e autorevolezza, perche' si mescola, complicandosi, con la composizione della spesa pubblica. Quest'ultima e' fatta prevalentemente di sussidi alla popolazione per generi di prima necessita' a fronte di larghe fette di indigenza sociale e di elezioni che costellano il calendario indiano, e' difficile ipotizzare una riduzione sensibile della spesa. Il circolo economico da virtuoso si e' rivelato dunque vizioso. Soltanto due anni fa le previsioni erano concordi su una crescita vicina alle due cifre. Ora l'ottimismo si e' dimezzato ed e' probabile che lo stallo prevarra' almeno fino alle prossime elezioni del 2014.

*Presidente Comitato Scientifico Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI UTENTI

Se desidera ricevere assistenza o trasferire commenti invii una mail al seguente indirizzo [Assistenza Clienti](#)
Se desidera sospendere la ricezione del servizio [clicchi qui](#) inserendo nel corpo del messaggio la parola SIGNOFF NEWSRADIOCOR (evitare l'uso delle virgolette).

